



CONVENZIONE PLURIENNALE (2022-2024)

TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Fra

l'Università degli Studi di Torino (di seguito indicata anche come "l'Università" o "l'Ateneo"), con sede legale a Torino, Via Verdi 8, rappresentata dal Rettore, Prof. Stefano Geuna, nato a Torino il 25 settembre 1965, domiciliato per il presente atto presso la sede legale dell'Università;

e

Compagnia di San Paolo (di seguito indicata anche come "la Compagnia" o "la Fondazione"), fondazione di origine bancaria, iscritta al Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Torino al n. 365 in persona del Presidente, Prof. Francesco Profumo, nato a Savona il 3 maggio 1953, domiciliato ai fini del presente atto presso la Compagnia di San Paolo, Corso Vittorio Emanuele II n. 75, 10128 Torino;

di seguito singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti",

premesse che

- l'Università costituisce un soggetto fondamentale per la formazione delle giovani generazioni e per il mantenimento e lo sviluppo della conoscenza e dei saperi quali beni pubblici, garantendone la libertà culturale, scientifica e didattica e la loro diffusione a ogni livello, quali fattori di sviluppo civile, culturale ed economico;
- l'Università di Torino è un Ateneo votato alla ricerca, capace di offrire un apporto fondamentale in termini di progresso tecnologico, di crescita culturale e di convivenza civile, così fornendo anche le basi per una didattica innovativa e dinamica;
- l'Università di Torino è una realtà radicata nel territorio e allo stesso tempo dotata di vocazione internazionale, impegnata in prima linea a contribuire all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica del Paese e della comunità internazionale;
- la Compagnia è un soggetto non profit che persegue finalità di utilità sociale, allo scopo di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico e ha tra i propri obiettivi il sostegno alle attività



nei campi della ricerca e della formazione universitaria e post-universitaria, anche quali fattori di sviluppo dell'area torinese e piemontese;

- l'Università prosegue e rafforza il processo di programmazione di strategie e di individuazione di ambiti, priorità, obiettivi, azioni ed indicatori attraverso la messa a punto del Piano Strategico che è il documento attraverso cui l'Ateneo afferma la propria identità, dichiarando che cosa vuole essere e comunicando agli *stakeholder* le proprie strategie, gli obiettivi e le azioni per raggiungerli;
- il Nuovo Piano Strategico 2021-2026 dell'Ateneo afferma la cifra della trasversalità dell'azione strategica attraverso 4 principi ispiratori: 1. Ricerca – l'Università mette al centro la ricerca in rapporto sinergico con la didattica, superando la dicotomia *research* e *teaching university*; 2. Comunità – UniTo mette al centro le esigenze delle studentesse e degli studenti, del personale tecnico-amministrativo e delle/dei docenti; 3. Territorio – UniTo mette al centro il dialogo costante con gli attori del territorio; 4. Europa – UniTo mette al centro l'internazionalizzazione come strumento di crescita e sviluppo;
- l'Università di Torino ambisce a: (i) essere una tra le più dinamiche, innovative e attrattive Università nel panorama del sistema universitario nazionale ed internazionale; (ii) sviluppare una comunità di studio e ricerca attenta ai bisogni e alle aspirazioni di tutti e al benessere delle persone, favorendo un ambiente collaborativo, aperto al dialogo, inclusivo, attento a promuovere la crescita personale e professionale; (iii) contribuire alla crescita del territorio e all'impatto sulla società civile dialogando con le istituzioni e le imprese, promuovendo la ricerca, la divulgazione scientifica e le iniziative culturali; (iv) favorire la crescita sostenibile in linea con la strategia di sviluppo espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNRR – Next Generation Italia;
- nell'ottica di realizzare una pianificazione capace di cogliere le sfide che la contemporaneità e il futuro impongono, l'Università di Torino ha infatti scelto di collegare i propri obiettivi strategici con le agende del contesto nazionale e internazionale, con un raccordo con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, con le priorità di investimento delle Politiche di coesione 2021-2027 dell'Unione Europea e con le direttrici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Next-Generation Italia;
- il Piano Strategico 2021-2026 dell'Università ha fissato i seguenti obiettivi nei 3 *ambiti prioritari* individuati: *Persone*: (i) rafforzare il senso di comunità; (ii) consolidare la cultura della priorità; (iii) potenziare il percorso verso la sostenibilità; *Luoghi*: (i) trasformare gli spazi in luoghi di cultura; (ii) creare nuove opportunità attraverso la trasformazione digitale; (iii) incrementare la presenza dell'Ateneo sugli scenari internazionali; *Processi*: (i) innovare e valorizzare la ricerca; (ii) innovare e valorizzare la didattica; (iii) irradiare l'innovazione;



- l'Università pone al centro della propria missione il valore della responsabilità declinata come: libertà di pensiero e di ricerca; autonomia; partecipazione; orientamento all'innovazione; impegno; Università come istituzione pubblica; trasparenza; miglioramento continuo; tutela del diritto allo studio; tutela della salute; cooperazione;
- la Compagnia nel proprio Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024: (i) ha aggiornato la propria organizzazione e programmazione operativa aderendo al quadro di riferimento definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, prevedendo una trasformazione dei precedenti "perimetri d'intervento" in tre grandi Obiettivi denominati Cultura, Persone, Pianeta; (ii) ha individuato due ulteriori livelli di allineamento strategico, a livello europeo (EU Recovery and Resilience Facility) e a livello nazionale (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel seguito "PNRR"); (iii) individua come obiettivo strategico per il quadriennio la moltiplicazione dell'impatto delle proprie risorse, ottenendo effetti positivi rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori beneficiari, nonché per i destinatari finali degli interventi. A tal fine la Compagnia ha definito una c.d. "cassetta degli attrezzi" tramite la quale intende prioritariamente sostenere azioni capaci di suscitare effetti duraturi di efficienza e di sostenibilità per gli enti beneficiari e le progettualità che essi esprimono;
- la Compagnia, inoltre, si pone come un sistema integrato (Gruppo Compagnia di San Paolo) di competenze e modalità di intervento, che comprendono veicoli e strumenti di investimento, affiancamento nel dialogo con attori pubblici e privati a livello macro-territoriale e risorse erogative, parte delle quali derivanti da programmazioni annuali definite *ex ante* in sede di programmazione e parte da risorse straordinarie non definibili *ex ante*;
- la Compagnia, nella collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni intende definire, sperimentare e sostenere modalità di intervento dedicate ad aspetti strutturali, in particolare nell'ambito della transizione digitale sulla base delle migliori pratiche, capaci di determinare sostenibilità e/o efficienze di lungo periodo, nonché studiare, sperimentare e modellizzare modalità operative che rendano più efficiente e incisiva la capacità di impiego delle risorse, anche esterne al perimetro della Compagnia, con particolare riferimento ai fondi derivanti dalle programmazioni nazionali ed europee;
- la Compagnia, nel solco del Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024, ha fissato tra i suoi obiettivi la valorizzazione del capitale umano (ad esempio, attraverso la trasversalità denominata "saperi"), individuando come principale modello operativo le Convenzioni con istituzioni accademiche; il ricorso a tale strumento permette alla Compagnia di rafforzare sia le proprie capacità di indirizzo e sia l'impatto degli interventi definiti sulla base delle proprie priorità strategiche, soprattutto in termini di incremento dell'effetto leva e della capacità di intercettare finanziamenti esterni;
- la Compagnia, nella cornice del proprio Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024, ha definito precisi KPI – nell'ambito della programmazione di Obiettivo Pianeta, a cui è affidato il sostegno alla ricerca – che riguardano le Convenzioni con gli atenei, tra cui (1) aumentare del 30% le borse ERC (o misure europee equivalenti orientate alla ricerca) vinte, trattenute e/o



attratte sul territorio, (2) incrementare del 25% il numero di *startup* innovative lanciate a valle delle azioni di PoC e (3) giungere ad effetto leva pari a 3 nel biennio, con orizzonte di effetto leva 5 aggregato sulle iniziative di Obiettivo e di Compagnia. Inoltre, tra gli elementi di strategia delineati dalla Missione “Valorizzare la ricerca” figurano priorità – ciascuna accompagnata da KPI operativi – che sono direttamente collegate alle Convenzioni con gli atenei, tra cui (a) sostenere gli atenei nella competizione europea e favorire l’attrazione e la *retention* dei talenti attraverso una pluralità di azioni integrate, (b) promuovere innovazione nella didattica per ridurre il *mismatch* tra competenze e necessità del mercato, (c) favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata dagli atenei, (d) assicurare un’istruzione equa e inclusiva e capace di valorizzare la qualità della persona e (e) sostenere la ricerca con bandi in linea con la programmazione europea;

- l’Università e la Compagnia hanno sviluppato da tempo rapporti in uno spirito di reciproca collaborazione, con progetti e iniziative di rilievo nei campi della ricerca, della formazione avanzata, del trasferimento tecnologico, delle infrastrutture e delle strutture edilizie, collaborazione di cui questa Convenzione costituisce un ulteriore rafforzamento;
- l’Università e la Compagnia ritengono fondamentale, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza, nel pieno convincimento che tali forme di collaborazione contribuiscano alla creazione, sviluppo e disseminazione del patrimonio di conoscenze a beneficio della comunità scientifica ed al trasferimento tecnologico delle stesse sul territorio;
- l’Università e la Compagnia concordano sul fatto che il ricorso allo strumento della Convenzione pluriennale e il principio del co-finanziamento degli interventi consentono alle Parti un più efficace sviluppo delle rispettive attività in un orizzonte di medio periodo;
- l’Università e la Compagnia condividono sia la rilevanza della dimensione europea come riferimento per i propri progetti e iniziative sia l’importanza di contribuire alla competitività dell’Ateneo attraverso l’allineamento ai migliori livelli internazionali per quanto attiene alla qualità dei servizi e della didattica e ai risultati della ricerca;
- l’Università e la Compagnia riconoscono che il PNRR rappresenta un riferimento tanto contenutistico quanto metodologico al quale ispirare principi e prassi di programmi e azioni promosse nell’ambito della presente Convenzione;
- l’Università e la Compagnia considerano la raccolta, l’analisi e la gestione dei dati, nonché l’attivazione di adeguati strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione – *in itinere* ed *ex post* – elementi fondamentali delle rispettive strategie e della loro collaborazione, per quanto riguarda l’individuazione dei progetti e delle iniziative sostenute nell’ambito della presente Convenzione (come *infra* specificati);
- con la presente Convenzione le Parti non intendono dar luogo a rapporti con prestazioni corrispettive, ma esclusivamente ad una attività di cooperazione di interesse istituzionale.



tutto ciò premesso

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità della Convenzione

Le Parti, con la presente Convenzione, intendono coordinare la loro azione, individuare modalità di collaborazione e impegni in relazione a specifici interventi e programmi che concorrano al rafforzamento dell'Ateneo e – in particolare – definire le modalità con cui condividere azioni e interventi da realizzare con il sostegno della Fondazione.

Le Parti intendono altresì fissare l'ammontare massimo di risorse messe a disposizione dalla Compagnia, al fine di sostenere totalmente o parzialmente la realizzazione di tali azioni e interventi, nonché definire gli impegni dell'Università in relazione a queste azioni.

Le Parti intendono infine monitorare l'implementazione di tali processi e interventi e valutarne i risultati, individuando misuratori di impatto/efficacia e definendo, secondo il caso, specifiche condizionalità, in particolare in relazione ai tempi e all'effettivo importo.

La presente Convenzione si propone pertanto di favorire e di consolidare la collaborazione tra l'Università e la Compagnia, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali, con i seguenti obiettivi:

- alimentare ed accrescere il valore che Atenei e centri di ricerca producono insieme ai territori di riferimento, in una circolarità virtuosa per l'identificazione del sistema Università-territorio quale fattore di sviluppo sociale, culturale ed economico;
- favorire il sostegno alla ricerca attraverso: (i) la promozione del percorso di miglioramento intrapreso dai Dipartimenti dell'Ateneo nelle aree della Ricerca, della Didattica e della Terza Missione; (ii) l'individuazione e valorizzazione di progetti competitivi presentati a livello internazionale che, pur avendo ottenuto un buon punteggio, sono poi risultati non finanziati; (iii) la promozione di una strategia di incentivi al fine di incrementare sia il numero di domande che il success rate dei ricercatori dell'Ateneo nelle richieste di finanziamento ai progetti ERC ed EIC;
- favorire il sostegno alla didattica attraverso: (i) la promozione della qualità nella formazione di III livello; (ii) il miglioramento dell'occupabilità dei laureati; (iii) l'investimento nella valorizzazione e nel rafforzamento di tecnologie digitali per la didattica;
- migliorare la capacità di attrazione di fondi premiali ministeriali;
- supportare con azioni di innovazione la protezione e la valorizzazione della conoscenza, non solo nel campo tecnologico, delle scienze mediche e naturali, ma anche attraverso la valorizzazione dell'uso pubblico del sapere accademico, tanto sul piano della progettazione di soluzioni tese a dare risposta a esigenze collettive, quanto sul terreno della sostenibilità economica dove giocano un ruolo chiave i saperi umanistici e le scienze sociali.



Art. 2 – Oggetto della Convenzione

Attraverso la presente Convenzione, le Parti intendono disciplinare la modalità di realizzazione di un Programma Pluriennale di interventi incentrati sulla individuazione di *mission* condivise tra le Parti e sulla concentrazione delle risorse su *mission project*, al fine di accrescerne l'impatto potenziale.

Il Programma Pluriennale prevede le seguenti *mission*:

- **Mission 1** – Supportare gli Atenei nella competizione europea nel quadro di Horizon Europe;
- **Mission 2** – Promuovere innovazione nella didattica per ridurre il *mismatch* tra competenze e necessità del mercato;
- **Mission 3** – Migliorare le prestazioni degli Atenei per incrementare le premialità ministeriali;
- **Mission 4** – Favorire strategie evolute di gestione, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale generata;

e definisce i *mission project* da sostenere, individuando i necessari apporti finanziari per la loro realizzazione. Alle quattro predette mission si aggiungono i seguenti ambiti:

- **Ambito trasversale;**
- **Ambito Terza Missione** – Azioni di *public engagement*;
- **Ambito Azioni per lo sviluppo del territorio.**

Il documento programmatico pluriennale costituisce parte integrante della presente Convenzione ed è alla stessa allegato (allegato 1); tale documento individua le linee guida condivise da sviluppare per la durata della presente Convenzione, come stabilita all'art. 5, definendo altresì il fabbisogno finanziario complessivo necessario all'attuazione dei progetti.

La Convenzione non preclude la partecipazione dell'Università a bandi validi *erga omnes* eventualmente lanciati dalla Compagnia nel periodo coperto dalla Convenzione stessa, secondo le specifiche procedure previste da detti bandi.

Le Parti concordano sull'opportunità di allineare le attività svolte nell'ambito della presente Convenzione ai KPI definiti nel Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024 della Compagnia cosicché i *mission project* selezionati dalle Parti possano concorrere al raggiungimento dei KPI di cui alle premesse.

Art. 3 – Governance

Vengono istituiti per la gestione e attuazione della presente Convenzione Quadro un Comitato Strategico e un Comitato Tecnico, nonché avviati, se del caso, gruppi tematici di lavoro come sottoindicati. Resta inteso che la partecipazione a detti comitati e gruppi di lavoro da parte di esponenti delle Parti è a titolo gratuito.



3.1 – Comitato Strategico

Viene costituito entro 30 giorni dalla firma della presente Convenzione un Comitato Strategico per la gestione e attuazione della presente Convenzione Quadro. Il Comitato Strategico dovrà essere così composto:

- Per l'Università: dal Rettore, o persona da lui delegata, e dal Direttore Generale;
- Per la Compagnia: dal Presidente, o persona da lui delegata, e dal Segretario Generale;

ed avrà il compito di definire le linee strategiche, le esigenze e le priorità in relazione alle tipologie di interventi di cui all'art. 2 e gli impegni, anche finanziari, di entrambe le Parti.

Il Presidente del Comitato Strategico è il Rettore o la persona da lui delegata.

Ciascuna delle Parti può sostituire uno o più componenti del Comitato Strategico dandone comunicazione scritta, a firma del Legale Rappresentante, all'altro Ente.

Il Comitato Strategico si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del suo Presidente.

3.2 – Comitato Tecnico

Per l'implementazione delle indicazioni strategiche elaborate dal Comitato Strategico è costituito un Comitato Tecnico che dovrà essere così composto:

- Per l'Università: da quattro componenti nominati dal Rettore;
- Per la Compagnia: da quattro componenti nominati dal Comitato di Gestione della Fondazione;

con il compito di:

- definire le iniziative ricadenti nelle tipologie di interventi indicate all'art. 2 da sottoporre agli Organi deliberativi delle Parti con indicazione del budget dell'iniziativa, degli impegni finanziari di entrambe le Parti, degli attori coinvolti, dei beneficiari, delle modalità attuative e di gestione dei processi, di obiettivi attesi e indicatori di risultato;
- redigere entro il mese di giugno di ciascun anno un rapporto consuntivo annuale che illustri la congruenza tra previsioni programmatiche e stato di avanzamento nella realizzazione dei progetti con riferimento a ciascun esercizio di competenza;
- coordinare le attività di valutazione, indicate al successivo art. 7, avendo cura di fornire specifica comunicazione nei rapporti consuntivi annuali;
- deliberare variazioni negli stanziamenti secondo quanto indicato al successivo art. 4;
- definire e approvare proposte di comunicazione delle iniziative nei confronti dei beneficiari, dei media e di altri stakeholder;
- monitorare e valutare le iniziative attuate con riferimento ai KPI di Compagnia e agli obiettivi strategici dell'Università di cui alle premesse.



Il Comitato Tecnico si riunisce almeno due volte l'anno e nomina al suo interno un Coordinatore che procede alla convocazione delle riunioni. Le decisioni del Comitato sono adottate con la maggioranza di almeno i 3/4 (tre quarti) dei componenti. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno 6 (sei) componenti del Comitato. Delle riunioni viene redatto verbale a cura del Coordinatore, sottoposto all'approvazione di tutti i partecipanti alla riunione.

La partecipazione al Comitato Tecnico e a eventuali ulteriori gruppi di lavoro da parte di esponenti delle Parti si intende a titolo gratuito.

Qualora le Parti ritengano, alla scadenza della presente Convenzione, di procedere al suo rinnovo, il Comitato Tecnico si farà carico di predisporre la proposta di nuova convenzione e documento programmatico pluriennale anche se del caso oltre il termine di scadenza della presente Convenzione.

Art. 4 – Contributi della Compagnia e dell'Università

La Compagnia mette a disposizione dell'Università per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 2 e individuati nel documento programmatico pluriennale risorse fino a complessivi € 15 milioni per il triennio 2022-2024, ripartiti in tre quote annuali indicativamente di importo pari a € 5 milioni.

Le Parti convengono che le risorse rese disponibili dalla Compagnia siano ripartite in due componenti, ovvero c.d. "*interventi di linea 1*", di norma gestiti dall'Università, individuati secondo i criteri di selezione concordati nell'ambito delle *mission* definite all'articolo 2 e c.d. "*interventi di linea 2*", co-progettati dalle Parti e di norma gestiti dalla Compagnia, finalizzati a interventi su temi di rilevanza strategica condivisi tra le Parti.

Per quanto concerne gli *interventi di linea 2*, verranno promossi progetti che, oltre a possedere le caratteristiche dettagliate relativamente ai *mission project*:

- i. siano incentrati sui temi della "transizione digitale" e/o della "transizione ecologica" e/o concorrano allo sviluppo del territorio attraverso azioni volte a valorizzare le risorse del PNRR;
- ii. siano finalizzati a realizzare processi di rafforzamento strutturale a vantaggio dell'Università;
- iii. individuino obiettivi misurabili in termini di incremento dell'efficienza e/o della sostenibilità economico/finanziaria e/o dell'innovazione in ambito gestionale e/o di offerta di servizi da parte dell'Università stessa;
- iv. prevedano meccanismi di corresponsione delle risorse secondo periodici rapporti di "stato avanzamento lavori" ispirati alle prassi del PNRR.

La Compagnia dichiara la propria disponibilità a destinare – su richiesta dell'Università – una quota parte non superiore al 10% annuo delle risorse allocate per gli *interventi di linea 1* a progetti di carattere eccezionale e/o emergenziale che non assolvano a uno o più dei criteri definiti per la selezione dei *mission project*.



La Compagnia si impegna, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle relative priorità e in subordine alla preventiva approvazione da parte dei propri Organi deliberativi sulla base delle richieste di erogazione compilate dall'Università, a stanziare il contributo sui progetti, fermo restando il rispetto da parte dell'Università delle linee guida della Compagnia vigenti in materia di erogazioni liberali.

L'Università si impegna a integrare i contributi della Compagnia, di cui al comma precedente, con formule di co-finanziamento, indicate nel documento programmatico, per le linee di attività indicate all'art. 2 della presente Convenzione.

Per quanto riguarda l'Università, gli stanziamenti destinati a integrare i contributi della Compagnia sono approvati annualmente, se necessario, dal Consiglio di Amministrazione.

I contributi della Compagnia saranno liquidati in quote secondo le indicazioni definite dagli Organi della Compagnia all'atto della delibera di approvazione delle richieste di erogazioni, di cui al presente articolo.

Agli effetti dell'erogazione del contributo, verranno riconosciuti solo i costi inclusi nelle previsioni di spesa indicate per i singoli progetti, aggiornate, nel caso si rendano necessarie motivate variazioni, attraverso i meccanismi di cui al presente articolo.

Le Parti concordano fin da ora che il Comitato Tecnico sarà competente a deliberare autonomamente, nell'ambito degli stanziamenti annuali complessivi, variazioni non superiori al:

- a) \pm 5 per cento tra le risorse allocate sulle *mission* e sugli ambiti di cui all'art. 2, come indicate nel documento programmatico pluriennale;
- b) \pm 10 per cento da un progetto all'altro fra quelli individuati all'interno di ogni *mission* e ambito, o fra le voci di spesa dei singoli budget dei progetti.

L'autorizzazione a tali variazioni potrà essere concordata dal Comitato Tecnico tramite posta elettronica, con modalità atte a garantire una celere assunzione della deliberazione.

Di tali variazioni dovranno essere date motivazione e rendicontazione nel documento di cui all'art. 3.2. Eventuali modifiche superiori ai limiti sopra indicati dovranno essere oggetto di specifica deliberazione da parte dei rispettivi Organi di governo delle Parti.

I contributi della Compagnia di cui alla presente Convenzione dovranno trovare specifica indicazione nel bilancio dell'Università.

Le Parti convengono che gli importi relativi alle precedenti Convenzioni sottoscritte dalle Parti per gli anni dal 2010 al 2021 che entro la scadenza della Convenzione 2019-2021 non siano stati stanziati o che siano stati stanziati, ma non utilizzati entro i termini definiti in ciascuna delibera, ritornino nella disponibilità della Compagnia.

Gli importi relativi alla presente Convenzione (2022-2024) che saranno stanziati, ma non utilizzati entro i termini definiti nelle singole delibere ritornano automaticamente nella disponibilità della Compagnia. Gli importi non stanziati nell'anno possono, invece, essere ridestinati agli anni



successivi, ma tali importi devono essere necessariamente stanziati nel periodo coperto dalla Convenzione ed unicamente per le finalità concordate. Pertanto, eventuali importi ancora da stanziare alla scadenza degli impegni relativi alla presente Convenzione ritornano automaticamente nelle disponibilità della Compagnia.

L'Università contribuirà con risorse finanziarie proprie, anche attraverso la valorizzazione economica dell'impegno profuso da parte delle risorse umane dipendenti dell'Amministrazione, agli interventi oggetto della presente Convenzione nell'ambito di quanto previsto all'art. 2, nella misura e nei limiti che verranno definiti, come concordati congiuntamente nel Comitato Tecnico.

Art. 5 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorrerà dal 1° gennaio 2022, coprirà gli esercizi 2022, 2023 e 2024 e cesserà improrogabilmente il 31 dicembre 2024.

Almeno sei mesi prima della suddetta scadenza, le Parti avvieranno le rispettive procedure interne per definirne le eventuali modalità di rinnovo.

Ciascuna delle Parti può, per giustificati e comprovati motivi, recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'altra parte con lettera raccomandata o comunicazione su casella di posta elettronica certificata almeno quattro mesi prima di quando il recesso deve avere esecuzione. In tale caso, i versamenti di cui all'art. 4 verranno effettuati dalla Compagnia solo con riferimento alle richieste di erogazioni già approvate alla data di comunicazione del recesso dagli Organi competenti della Compagnia.

Art. 6 – Impegno economico della Compagnia

La presente Convenzione Quadro disciplina in modo onnicomprensivo le dimensioni massime del sostegno della Compagnia di San Paolo agli interventi di cui all'art. 2 per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Art. 7 – Valutazione

La Compagnia e l'Università riconoscono l'importanza fondamentale della valutazione come strumento di verifica dei risultati raggiunti con le iniziative e i progetti sostenuti e di miglioramento delle rispettive pratiche e procedure operative.

La Compagnia, tenuto conto di quanto previsto dal proprio Statuto e dai propri Regolamenti interni, si riserva, rispetto ai progetti finanziati nell'ambito della Convenzione, la possibilità di ricorrere a valutazioni esterne, oltre a quelle abitualmente adottate dall'Università. Gli esiti delle valutazioni esterne saranno trasmessi, in forma anonima, al Comitato Tecnico per le decisioni conseguenti.



Art. 8 – Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare adeguata visibilità, in sede di comunicazione, sia al rapporto instaurato con la presente Convenzione sia agli specifici interventi attuati in sua applicazione e alle loro ricadute operative e istituzionali. A tal fine, le Parti faranno ricorso ai rispettivi uffici preposti alle attività di comunicazione, in forme e modi da concordare in sede di Comitato Tecnico.

Art. 9 – Proprietà intellettuale

Per quanto riguarda la proprietà intellettuale e l'eventuale utilizzo commerciale dei risultati di ricerche sviluppate nel quadro e con il sostegno dei fondi individuati dalla presente Convenzione, valgono i Regolamenti dell'Università in materia.

L'Università si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta al Comitato Tecnico sugli aspetti riguardanti la proprietà intellettuale e gli utilizzi commerciali di cui al comma precedente.

La Compagnia può formulare eventuali osservazioni scritte al Comitato Tecnico, anche a mezzo posta elettronica, entro 15 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni da parte dell'Università.

Art. 10 – Riservatezza e dati personali

Nei rapporti con i soggetti terzi, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione qualificata come confidenziale ai sensi del comma successivo e scambiata in esecuzione della presente Convenzione.

L'Università e la Compagnia si atterranno al rispetto del vincolo della riservatezza su specifici progetti e attività della controparte di cui verranno a conoscenza, qualora da essa richiesto.

Per quanto riguarda il trattamento, la diffusione e la comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione, le Parti si attengono alla normativa vigente e a quanto previsto dai propri Regolamenti in materia.

Art. 11 – Definizione delle controversie

La presente Convenzione è stipulata tra l'Università e la Compagnia in buona fede.

Per ogni controversia che potrà sorgere tra le Parti in merito all'interpretazione e all'applicazione della presente Convenzione, verrà tentata la composizione amichevole. Qualora quest'ultima non sia raggiunta, si procederà per via giudiziale, presso il Foro di Torino.



Art. 12 – Norme finali

Per quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, si richiamano tutte le norme di leggi vigenti in materia in quanto applicabili.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in termine fisso ai sensi dell'art. 55, comma 1, D.Lgs. 31/10/1990 n. 346 e dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 55, comma 2, e dell'art. 3, comma 1, D.Lgs. 31/10/1990 n. 346.

Per la quota di contribuzione destinata al finanziamento della ricerca, come si evince dal documento programmatico pluriennale, si applicano le disposizioni previste dall'art. 1, commi 353 e 354, della Legge 23/12/2005, n. 266.

In ogni caso, le eventuali spese derivanti saranno a carico pariteticamente delle Parti.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate – Ufficio di Torino 1 – del 4/07/1996, prot. 9305/96 (rif. art. 75)

Il documento è firmato digitalmente dalle Parti ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 82/03/2005 e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa